

Le luci del Natale



servizio nelle
pagine 6 e 7



UNA SERATA D'INVERNO DEDICATA A GRAZIA DELEDDA

In occasione dei 150 anni dalla nascita di Grazia Deledda (1871 - 2021), Donori ha deciso di rendere omaggio al genio della scrittrice sarda con l'intitolazione dell'aula consiliare, avvenuta il 10 dicembre 2021. Non una data casuale: infatti nello stesso giorno di 95 anni fa, nel 1926, Grazia Deledda conseguiva il Premio Nobel per la Letteratura, ritirato il 10 gennaio 1927 a Stoccolma dove, davanti ai membri dell'Accademia Reale Svedese, proferì un discorso breve ma ricchissimo di significato, sulla sua vita, sulla Sardegna e sul percorso che l'aveva condotta a divenire la prima e unica donna italiana e seconda donna al mondo insignita dell'ambito premio.



Un momento dell'intitolazione dell'aula consiliare a Grazia Deledda

Sono nove i libri dai quali sono state tratte le letture per il reading: "Il paese del vento", "La danza della collana", "Fior di Sardegna", "Cosima", "Marianna Sirca", "Il vecchio della montagna", "Ceneri", "Canne al vento" e "La chiesa della solitudine". Si è trattato di un viaggio tra i romanzi di Grazia Deledda, che con la sua maestria è riuscita ad armonizzare nelle sue pagine motivi presenti da sempre nella Storia umana. Le tematiche ricorrenti nei suoi libri riguardano in particolare l'ambiente naturale, sentimento e contrasto presente simultaneamente nell'animo umano, la struttura economica della società agropastorale sarda. Nella meraviglia di scoprire l'autrice il salotto culturale ha mosso i propri passi scegliendo una rosa di brani, dai quali è scaturita una profonda riflessione sulla sua poetica e la sua visione della società. In una suggestiva serata d'inverno le lettrici hanno tracciato un "ritratto" della scrittrice ispirandosi alle sue stesse parole.



La cerimonia, iniziata al Municipio con la presentazione della targa per l'intitolazione a Grazia Deledda dell'aula consiliare, si è conclusa nell'Ex Montegranatico dove il gruppo de Il Salotto Culturale ha ideato e messo in scena un'emozionante reading letterario intitolato "Le Parole di Grazia", in una suggestiva cornice tra libri, citazioni, l'ambientazione con scrittoio, penna e calamaio della Deledda e la proiezione del video con il suo discorso al conferimento del Nobel.



La lettrice Alessandra Boi, del Salotto Culturale, all'apertura del reading



Applausi a scena aperta alle ragazze del Salotto Culturale che hanno letto i brani del reading



Partecipanti al Salotto Culturale



Foto ricordo con tutti i promotori della serata per Grazia Deledda

I LAVORI NELLA PALESTRA COMUNALE

L'amministrazione comunale ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria che consentiranno di eliminare le infiltrazioni d'acqua dalla copertura. Un inverno così piovoso non poteva che creare problemi anche agli edifici pubblici, e così la Giunta comunale convocata dal sindaco Maurizio Meloni ha deciso di correre immediatamente ai ripari. Il progetto prevede la demolizione dei parapetti del tetto in modo da convogliare le acque piovane verso le gronde esterne, la riparazione dei muri interni e la tinteggiatura delle pareti. Costo complessivo dei lavori: 250mila euro.





Da sinistra: Simona Mameli, Gianni Chessa, Ivan Piras, Pier Vitale Atzu e Daniele Boi

Commercio digitale, il futuro è arrivato a Dolianova

Dolianova sempre più città del futuro. Arriva proprio dal centro del Parteolla il primo esempio di commercio locale via web di tutta la Sardegna. Di cosa si tratta? Il Centro commerciale naturale Dolia.Com in collaborazione con l'amministrazione comunale ha attivato un sistema innovativo che consente di fare acquisti dalle attività commerciali di Dolianova senza muoversi da casa. Si ordina il prodotto con un click e si aspetta la consegna comodamente seduti sul divano. L'intuizione clamorosa è sfrut-

tare la tecnologia che sinora sta favorendo solamente le multinazionali e le grosse aziende dell'e-commerce per sostenere e proteggere anche le piccole e medie attività commerciali locali. La novità è stata presentata dal nuovo direttore di Dolia.Com durante un incontro pubblico alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Gianni Chessa, dei commercianti e dei rappresentanti dell'amministrazione comunale. «Siamo davanti a una proposta innovativa che merita tutto il nostro sostegno», ha detto l'assessore Chessa.



Da sinistra: Gianni Chessa e Ivan Piras



Da sinistra: Ivan Piras e Pier Vitale Atzu

Il progetto prende forma durante la pandemia, proprio nel momento più duro per il tessuto economico locale. «L'idea nasce prima dell'emergenza sanitaria, ma poi durante la diffusione del Covid-19 si è fatto di tutto per accelerare i tempi di attuazione», ha spiegato l'assessore comunale alle Attività produttive, Pier Vitale Atzu. È stata poi Simona Mameli, presidente del Centro commerciale naturale a illustrare obiettivi e strategia della proposta: «Puntiamo a digitalizzare tutta l'offerta del nostro territorio – ha spiegato –, la collaborazione reciproca e costante nasce

dall'esigenza di affrontare insieme un momento storico così complicato». Un'idea resa possibile anche dalla presenza a Dolianova di Juale, un'azienda di consegne a domicilio che per molti ha rappresentato una vera e propria ancora di salvezza durante il lockdown del 2020. Soddisfatto il sindaco Ivan Piras, sempre in prima linea quando ci sono da promuovere iniziative all'insegna della modernizzazione degli strumenti per migliorare la qualità della vita dei cittadini. «Vogliamo guardare – ha detto Piras – insieme al futuro con la prospettiva dell'innovazione, in sintonia con gli obiettivi programmatici».

TEATRO CULTURA E TRADIZIONI



Una scena dello spettacolo S'ARREIGA TUVUDA

Il teatro come strumento di trasmissione della memoria e integrazione, anche attraverso la rappresentazione delle più belle commedie del teatro. È questo il principale obiettivo del progetto di riscoperta del testo teatrale portato avanti dalla Compagnia Teatrale Doliense che ha avuto una chiara dimostrazione dell'impatto sociale e culturale riversato sulla comunità in occasione del 39° anno di attività dell'associazione teatrale.

Nel teatro dell'oratorio di San Pantaleo, dal 6 novembre al 27

novembre, si è tenuta la rassegna teatrale che ha visto protagonisti la compagnia Sa Spendula di Villacidro, la compagnia Sacro Cuore di Quartu Sant'Elena, la compagnia Sa Brulla di Paddasdefogu e ovviamente la compagnia Doliense, promotrice dell'iniziativa. «Siamo soddisfatti per la buona partecipazione di pubblico – dice il presidente Raffaele Agus –, va detto che a Dolianova c'è sempre una grande attenzione nei confronti dei nostri progetti e delle iniziative che organizziamo». Si è arrivati in

questo modo al quarantesimo anno di attività. «Il nostro obiettivo è promuovere qualche importante evento con l'arrivo della bella stagione, nella speranza di poter contare sull'aiuto anche finanziario che occorre per organizzare manifestazioni che abbiamo poi un'attenzione del pubblico», conclude Agus. La compagnia teatrale di Dolianova è stata fondata nel 1982 da un gruppo di appassionati, i quali vollero cimentarsi sulle tavole del palcoscenico con le rappresentazioni in limba.

Nel corso degli anni sono state rappresentate le più belle commedie del teatro regionale sardo, capaci di richiamare numerosi estimatori e appassionati di cultura e tradizioni. La prima rappresentazione fu "Su Sindigu de bidda mia" di Giuseppe Tuveri, a cui seguirono tante altre di autori quali Antonio Garau, Andrea Melas, Giovanni Enna e Gigi Tatti. Oggi la Compagnia Teatrale Doliense è una realtà del Parteolla che continua ad affermarsi sempre di più nel cuore di quanti la sostengono.

La Compagnia Teatrale Doliense al termine dell'esibizione a Dolianova



È a Senorbì la casa con più luci di Natale

I bambini non hanno dubbi: la villetta illuminata all'ingresso di Senorbì altro non è che la Casa di Babbo Natale. Da ormai dodici anni è l'attrazione del periodo delle feste: un'abitazione privata abbellita e decorata con decine di migliaia di luci colorate.



Uno spettacolo che è ormai diventato parte integrante delle tradizioni di fine anno nel centro della Trexenta: la casa, una normale villetta nella via Margotti, viene decorata tutti gli anni a fine novembre con

migliaia di lucine posizionate sul tetto, alle finestre, alle terrazze, sugli alberi del vasto giardino e con installazioni create appositamente, con stelle, Babbi Natale, pupazzi di neve, renne e pacchi regalo.



Il Miracolo di Natale di Guasila

Le gradinate del Santuario delle Beate Vergine di Guasila sommerse da scatole con doni e alimenti da portare alle famiglie più bisognose. La sesta edizione della rassegna benefica "Miracolo di Natale" è andata al di là di ogni aspettativa. Nel paese della Trexenta si

è tenuto anche quest'anno l'ormai tradizionale manifestazione di solidarietà promossa da alcuni volontari (il referente è Corrado Secci) e dalla Pro loco. L'iniziativa è una costola dell'evento creato da Gennaro Longobardi e dedicata ai meno fortunati. In tantissimi hanno consegnato



pacchi e confezioni di pasta, zucchero, biscotti, panettoni, pannolini, omogenizzati e

ovviamente giocattoli per regalare un sorriso ai bimbi meno fortunati. S.Sirigu



Le creazioni sono opera di Ignazio Spiga, noto imprenditore nel settore dell'impiantistica e vero cultore degli addobbi luminosi, che insieme alla famiglia e con l'aiuto dei suoi preziosi collaboratori, regala ai cittadini e ai tanti visitatori uno spettacolo unico con i colori e la magia del Natale.



Dalla Regione i fondi per il restauro della Parrocchia di Donori



Grazie alla Legge Omnibus, approvata dal Consiglio regionale lo scorso 27 ottobre, sono arrivati i fondi per il restauro conservativo della chiesa parrocchiale di San Giorgio a Donori. Una cifra di tutto rispetto: 150mila euro con i quali presto inizieranno gli attesi interventi di

restauro dell'edificio di culto che risale al XVII secolo. «Sarebbe importante poter avere copia delle foto antiche all'interno e all'esterno della chiesa custodite nelle case di Donori per poter realizzare un restauro quanto più fedele», ha detto il parroco don Fabrizio Pibiri.

La Fontana di Trevi ricostruita con 20mila mattoncini Anche il Colosseo nel Museo Lego allestito nell'oratorio parrocchiale

La Fontana di Trevi, la più grande fra le celebri fontane di Roma inaugurata nel 1762, è stata riprodotta con circa 20.000 mattoncini della Lego, in una spettacolare opera tra le più grandi in Italia per questo monumento. L'autore è Maurizio Lampis, presidente dell'associazione culturale Karalisbrick e fondatore del Museo del Mattoncino Karalisbrick a Sestu. Per alcuni giorni, per la felicità dei bambini e lo stupore dei tantissimi appassionati anche adulti, l'incredibile ricostruzione in scala è stata esposta nell'oratorio parrocchiale in occasione del ricco programma delle manifestazioni promosse in occasione delle feste natalizie. La Fontana più celebre del mondo ha ispirato anche attori e registi: Federico Fellini l'ha celebrata nella famosa scena con Anita Ekberg e Marcello Mastroianni, in *La Dolce Vita* e Totò la propose in vendita ad un turista in uno spezzone di *Totòtruffa '62*. Ci sono voluti circa 20.000 mattoncini per riprodurla più fedelmente possibile in scala Minifigura, 75 cm di larghezza per 50 centimetri di



Da sinistra: Antonio Cuccuru, Maurizio Lampis e Alessio Corrias

profondità con altezza di 70 centimetri nel punto più alto. Nell'esposizione in oratorio ha destato grandissima ammirazione anche la spettacolare ricostruzione del Colosseo. Inoltre, a rendere indimenticabile (soprattutto per i più giovani) la mostra Lego c'erano le opere realizzate con tantissime tematiche: Castle, Pirati, Technics, Paesaggio artico, Planisfero con i monumenti del Mondo e Sport.



Maurizio Lampis e Leonardo Cocco

I vincitori del concorso

Numeri record per la manifestazione Mattoncini a Sant'Andrea Frius, che ha avuto più di 500 visitatori. «Il nostro ringraziamento va all'amministrazione comunale per la serietà e l'accoglienza che ci ha riservato - dicono i componenti dello staff di Karalisbrick -, un ringraziamento doveroso va al sindaco Simone Melis e alla Giunta per il supporto e l'impeccabile organizzazione dell'evento che ha rispettato con la massima serietà tutte le norme Anticovid». Alla manifestazione era legato

anche il concorso Creator dedicato ai bambini. Questi sono i primi tre classificati: Leonardo Cocco con "Il mio palazzo" (primo premio), Matteo Bodano con "Dangerous Sea" (secondo premio), Melissa Serra con "La piramide egizia" (terzo premio). Si sono meritati un grande lungo applauso Lorenzo Casti, Lorenzo Moretti e Federico Marras, rispettivamente sesto, terzo e secondo classificato alle Finali Regionali, i quali hanno mostrato al pubblico di Sant'Andrea Frius i loro bellissimi diorami.



Finite le abbuffate natalizie e di capodanno, ricomincia per molti la rincorsa al recupero del peso forma perduto.

Numerosi saranno i consigli di amici o i suggerimenti di tanti più o meno addetti ai lavori che proporranno la loro ricetta per ottenere in tempi brevi e con facilità il recupero del peso forma. Numerose sono le Diete proposte che promettono miracoli: dalle diete sui giornali, alla dieta anticolesterolo, la dieta a punti, dieta a zone, dieta del minestrone, dieta del gruppo sanguigno, "dieta Dukan", "dieta Montignac", dieta herbalife, dieta anti cellulite, preparati contenenti cocktail di farmaci, tisane dimagranti...

Ma siamo proprio sicuri che tutti questi tipi di diete, anche se capaci di farci calare di peso (ciò è tutto dimostrare...) producono effetti benefici per il nostro organismo?

L'organismo umano non è un cestino dove si può buttare dentro qualsiasi cosa e alla rinfusa, anche se giustificato dall'obiettivo del raggiungimento di un risultato positivo. Bisogna stare molto attenti, soprattutto quando l'organismo

umano è affetto da problemi cardiologici, renali, epatici, intestinali, endocrini etc..., perché in quel caso un'alimentazione scorretta può favorire l'instaurarsi o il riattivarsi di processi patologici.

Ma allora c'è da chiedersi: è giustificata questa corsa al mantenimento del peso forma? E quali sono le motivazioni che ci devono spingere al raggiungimento di questo obiettivo? Certo è importantissimo mantenere sempre il peso forma e le motivazioni che ce lo impongono sono legate al fatto che un peso eccessivo, se mantenuto per lungo tempo, può dare luogo a problemi fisici e psico-sociali.

Numerosi studi hanno dimostrato una correlazione tra eccesso di peso e maggior rischio di mortalità, con possibile rischio di mortalità doppio rispetto al soggetto normale se il peso dell'individuo sia del 40 per cento superiore a quello ideale. È stato calcolato che la presenza di diabete è circa tre volte più elevata nei soggetti obesi rispetto a quelli normopeso; questa tra l'altro è una malattia molto frequente in Sardegna e comporta

molte gravi complicazioni mediche quali cecità, malattie cardiovascolari, ictus cerebrale, impotenza, insufficienza renale. Di ipertensione arteriosa ne soffre il 40-50 per cento degli obesi e a essa si associa anche l'aumento del colesterolo nel sangue, che insieme all'aumento della glicemia generano un quadro di cosiddetta "Sindrome Metabolica" che è responsabile di un aumento del rischio di ictus, di infarto miocardico e di malattie renali.

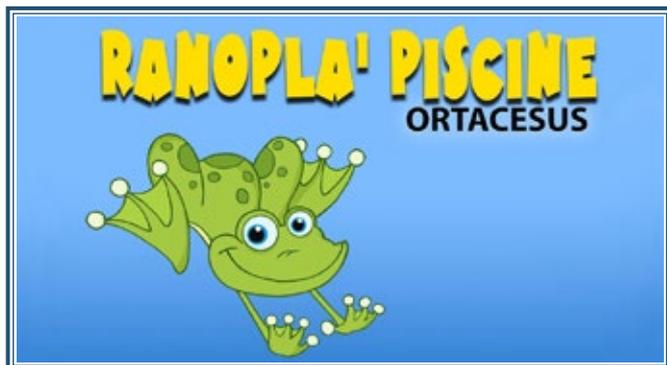
Purtroppo è da segnalare anche, che l'alta obesità si accompagna a un incremento del rischio di Cancro del 33 per cento negli uomini e del 55 per cento per le donne. Determina inoltre un aumento della frequenza nelle malattie respiratorie, osteo-articolari, della gotta, della calcolosi renale e della colecisti; infine vi è un incremento del rischio di complicanze durante la gravidanza, il parto e durante gli interventi chirurgici.

I pazienti obesi hanno maggiori difficoltà anche nel sociale: i bambini obesi tendono ad essere derisi e isolati dai propri coetanei, vengono esclusi dalle attività sportive extrascolastiche; gli adulti

obesi hanno più difficoltà a trovare un impiego e nelle donne questa discriminazione è ancora più accentuata. Inoltre soffrono di problemi psicologici spesso con insofferenza e insoddisfazione della propria immagine corporea, scarsa autostima che può portare a diete drastiche senza successo e il conseguente instaurarsi di quadri di bulimia e dei conseguenti quadri di disturbi del comportamento alimentare.

Questi sono i principali aspetti negativi di una condizione che ingiustamente viene ritenuta come una semplice condizione di inestetismo, ma che comunque, se vogliamo, abbiamo la possibilità di prevenire ed evitare.

Come? Attuando un'alimentazione corretta quantitativamente e qualitativamente come quella raccomandata nella Dieta Mediterranea che proprio per le sue caratteristiche, e per la sua capacità dimostrata scientificamente di prevenire tutti questi danni, nel 2010 è stata dichiarata Patrimonio Immateriale dell'Unesco.



Dr. Claudio Canalis
 MEDICO CHIRURGO | DIETOLOGO
 SPECIALISTA IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE

1ª VISITA GRATUITA
 SOLO PER SENORBÌ PER FESTEGGIARE
 I MIEI VENTICINQUE ANNI DI ATTIVITÀ

SENORBÌ
 Via Atzeni, 7
 Cell. 320.2308453

SI RICEVE PER
 APPUNTAMENTO

CAGLIARI
 Via Tiziano, 3
 Tel. 070.485068

“Missi e Arrimissi”: l'arte della panificazione

Giovedì 9 dicembre si è tenuta, a Serramanna, la prima giornata del Festival Letterario Internazionale della Letteratura Autobiografica: “Strangius:

Testimoni del nostro tempo”, organizzato dall'Associazione “Città della Terra Cruda” e patrocinato dall'amministrazione comunale di Serramanna, rap-

presentata dall'assessore alla cultura Guido Carcangiu.

L'edizione di quest'anno, la quarta, è stata intitolata “Cibo per il corpo, cibo per l'anima”: diversi autori o “testimoni” (in quanto hanno affrontato la tematica secondo le proprie esperienze di vita) hanno analizzato e raccontato il cibo non solo come mero nutrimento corporale, bensì sotto molteplici aspetti sociali, economici, religiosi, culturali e tradizionali. «Quest'edizione del festival vuole mettere in evidenza l'importanza del cibo in un pianeta nel quale un terrestre su dieci ne conosce solo desiderio e scarsità» dice Giuseppe Manias, direttore artistico dell'evento, illustrandone uno degli scopi.

In questa prima giornata della manifestazione, si è svolta la presentazione del libro “Missi e Arrimissi” di Gerardo Piras, che ha trattato nello specifico l'alimento per eccellenza: il pane.

«Il pane è un elemento identitario di tutta l'umanità» afferma a tal proposito Marino Carcangiu, moderatore della presentazione del libro.

L'autore ha raccontato come sin da piccolo abbia avuto a che fare con la panificazione, ma soltanto dopo l'incontro con un'anziana signora il suo approccio con questa preziosa arte è cambiato radicalmente: «Tzia Maria è riuscita a farmi vedere il pane da un altro punto di vista», dice Gerardo Piras.

Un evento chiave per la nascita della passione di Gerardo è stato un regalo ricevuto dalla stessa

Tzia Maria: “su frammentu”, uno speciale lievito madre, con incisa una croce, conservato per la bellezza di un centinaio di anni. Ma come si può conservare del lievito così a lungo? «Il trucco della pasta è d'arrimissi, ossia rigenerarla, perché più si rigenera più si mantiene il lievito», spiega l'autore.

Il titolo del libro, “Missi e Arrimissi” (Generare e Rigenerare), prende il nome proprio da questa particolare tecnica: il testo racchiude diverse ricette per la lavorazione di svariate tipologie di pane.

Gerardo spiega inoltre, quanto il risultato della tecnica di generare e rigenerare il lievito madre, e la sua creazione da zero, venisse considerata una vera e propria magia dalle pochissime donne anziane che la sapevano praticare; esse infatti non erano al corrente dei procedimenti scientifici della lievitazione, per questo consideravano tutto ciò come un miracolo.

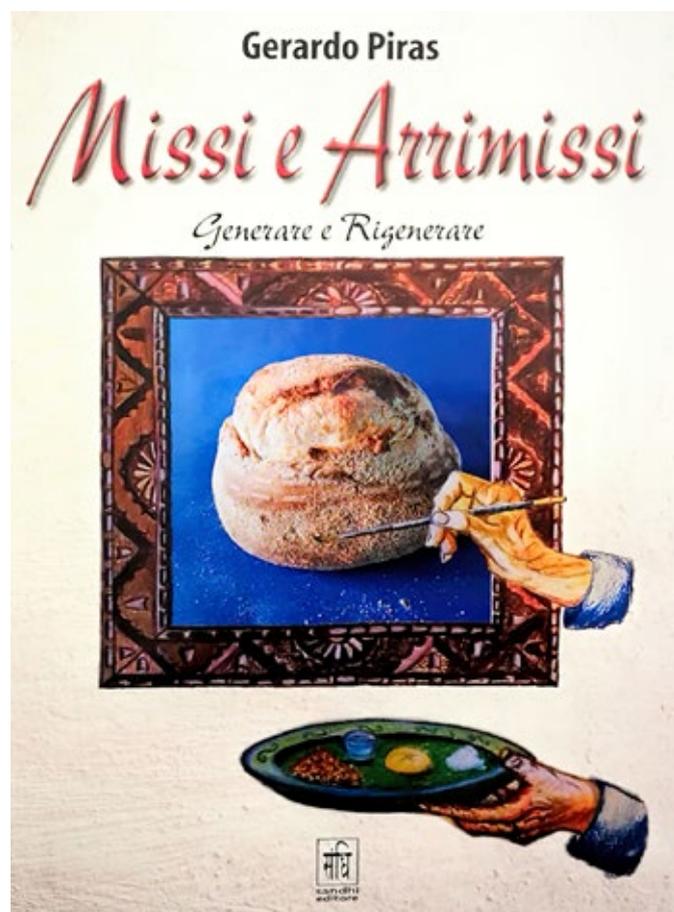
«Il pane è stato inventato dall'uomo o ci è stato donato? È un alimento troppo perfetto e versatile».

La panificazione è un insieme di tradizioni ed usanze tramandate di generazione in generazione, di tecniche per la realizzazione di molteplici tipi di pane (da quelli quotidiani per le varie necessità, a quelli cerimoniali per le occasioni) e di vera e propria arte, che rimane nel mondo, nello spirito delle persone; “cibo per il corpo, cibo per l'anima”, appunto.

Ivan Pisano



Da sinistra: Giuseppe Manias, Gerardo Piras e Marino Carcangiu



IMECO sas
 IMPIANTI ELETTRICI
 E TECNOLOGICI
 Tel. 070 9808054
 E-mail: dittaimecosas@gmail.com - dittaimecosas@pec.it
 S.S. 128 Km 20,00 Z.Ind.le - 09040 - Senorbì (CA)

AZ
 AUTOCARROZZERIA ZUCCA
 Via Pasteur 28 Zi. Bardella - 09041 Dolianova SU
 070.743.429 - 070.741377
 www.autocarrozzeriazucca.com
 Antonio 347.79.41.299 - Fabrizio 347.30.73.875

THE LAST DUEL

THE LAST DUEL, L'ORGOGGIO DI UNA DONNA È dalle eccezioni che nascono le rivoluzioni

Le contese, nell'antica società medievale, quando il tribunale falliva potevano essere risolte grazie al "giudizio di Dio". Due uomini in armi, un duello all'ultimo sangue per decretare chi, tra loro, avesse ragione. La convinzione era che il giusto agli occhi di Dio avrebbe ottenuto la vittoria.

Il regista premio Oscar Ridley Scott, nel suo nuovissimo dramma storico "The last duel", disponibile su Disney Plus, parte da qui: dall'ultimo atto di una tradizione nata più di mille anni fa. Ispirato ad una storia vera, è un film diviso in tre capitoli che mostrano i distinti punti di vista dei protagonisti: Jean de Carrouges, Jacques Le Gris e Marguerite de Carrouges.

Essere eroe, nel Basso Medioevo, non è solo una questione

di coraggio e devozione. Lo sa bene il soldato Jean De Carrouges che, dopo aver combattuto per vent'anni nel nome del re, vede sfuggirgli dalle mani il titolo di capitano tanto atteso. Glielo strapperà l'amico di una vita Jacques Le Gris, poco prima di aver messo gli occhi e poi le mani sulla moglie di Sir Jean, facendo scattare il processo che porterà all'ultimo Giudizio di Dio. Interpretato magistralmente da Matt Damon, Jean De Carrouges è il cavaliere che lotta a testa bassa contro tutto e tutti in difesa del proprio onore e del proprio nome.

Essere colto, a fine Medioevo, offre un potere enorme. Jacques Le Gris, interpretato da Adam Driver, sfrutta l'educazione religiosa rice-

vuta in giovane età per ingraziarsi il conte Pierre (Ben Affleck), cinico signore dedito alla lussuria e ai giochi di potere. Ma se è vero che Le Gris non ha problemi con il latino e i libri contabili del suo signore, mostra difficoltà nel leggere gli occhi e il cuore di Lady Carrouges. Per questo il processo sarà inevitabile, l'armatura da indossare un obbligo, la spada da utilizzare con destrezza contro uno dei soldati più valorosi del regno. Essere donna, nell'anno del Signore 1300, significa vivere all'ombra: di un padre, un signore, un marito. È una vita che non può guardare la giustizia negli occhi, solo alle spalle. Significa bere il sangue della propria lingua martoriata tra i denti, perché parlare significa morire.

Esistono, però, le eccezioni. Lady Marguerite Carrouges (Judy Comer) non accetta il posto all'ombra, rifiuta di bere il proprio silenzio al gusto di sangue. Essere donna, per Lady Marguerite, è sfidare la giustizia con sguardo fiero, consapevole che non può esistere vita senza verità, verità senza la vita. Per questo Lady Marguerite denuncia lo stupro ai suoi danni: perché se l'eccezione spesso conferma la regola, è sempre dall'eccezione che, a volte, nascono le rivoluzioni.

Questi sono i concetti che prova a spiegare Ridley Scott, in The Last Duel: che nel Medioevo gli eroi sanguinano comunque, la cultura è un'arma a doppio taglio e una donna, allora come oggi, può affrontare il mondo intero.

Matteo Muscas

SPADA INTERMEDIAZIONI
CONSULENTI ASSICURATIVI DAL 1987

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA SONO I NOSTRI PUNTI DI FORZA

Via Dei Lavoratori 14, 09041 Dolianova (SU)
Tel. 070.743713 Cell. 347.7756953 Cell. 346.7120100
www.spadaassicurazioni.com

amisima ASSICURAZIONI amisima VITA bene ASSICURAZIONI

Eredi Marcia Gomme
di Marcia Raffaele

Centro assistenza pneumatici multi marche

C.so Repubblica, 245 - 09041 Dolianova (SU)
Tel. 347 9360572 - Partita IVA 02505250924

MICHELIN BRIDGESTONE YOKOHAMA
LASSA GT RADIAL Rotalla Tyres



Sofia Zara, 12 anni, ha trionfato alla Fiera Cavalli di Verona, il più importante salone internazionale dedicato al mondo equestre. La promessa dell'equitazione sarda, atleta del circolo ippico "I Pavoni" di Sestu, preparata dall'istruttore Filippo Serrau, si è classificata al primo posto nel Trofeo Pony su ostacoli "Premio My Horse" in sella a Infusu, pony baio di 19 anni acquistato anni fa da Giangavino Serra che lo ha domato e preparato per le gare. I genitori di Sofia, Roberto Zara (imprenditore molto conosciuto in tutta la Sardegna e non solo) e Francesca Armandi, lo hanno poi acquistato per regalo alla loro figlia che nel frattempo stava ottenendo i primi importanti risultati nel mondo dell'equitazione.



La premiazione



Contatti SUD EXPRESS Notizie

Per inviare comunicati, segnalarci notizie o eventi, abbonarsi al mensile e ricevere il giornale a casa (cartaceo e pdf), i nostri contatti sono: telefono +39 347 0955 208 oppure +39 348 5453 628, e-mail sudexpressnotizie@gmail.com oppure sudexpressassociazione@gmail.com.

Trovate la vostra copia di Sud Express Notizie anche in edicola.

La Redazione

